

Portogruaro

CANTIERI

Le proteste dei residenti di via Nobile per lo sporco e i rumori anche di notte



Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Disagi e proteste per il cantiere aperto da Rfi nell'area della stazione. Sono stati i cittadini, con in testa il presidente del Comitato Salute&Ambiente, Claudio Fagotto, a portare sul tavolo del sindaco Antonio Bertonecchio la situazione di via Nobile, strada nel centro urbano che affianca l'area della stazione e che da 10 giorni è interessata dal via vai di mezzi pesanti di una ditta incaricata dalle Ferrovie ad effettuare dei lavori per il rinnovamento del binario della tratta Portogruaro- Motta di Livenza, nella linea Portogruaro Treviso. «Da giorni - spiega Fagotto - le famiglie che abitano in questa zona non dormono la notte per i rumori dei mezzi che scaricano quantità enormi di pietrisco e traverse in cemento. I mezzi vengono parcheggiati in strada, peraltro priva di illuminazione, creando un potenziale pericolo per le auto in transito. Il passaggio dei mezzi ha poi aggravato il dissesto della sede stradale,

già molto precaria, ed ha imbrattato l'asfalto di fango. Eppure siamo nel centro urbano della città. Con tutto lo spazio a disposizione all'interno dell'area della stazione, perché si è scelto di aprire un deposito di cantiere di fronte alle abitazioni?». Stanchi della situazione i cittadini si sono rivolti alla Polizia Locale, già intervenuta per effettuare alcuni controlli e comminare delle sanzioni, e all'amministrazione comunale, che tuttavia non era

a conoscenza dei lavori di Rfi. Solo ieri le Ferrovie hanno protocollato una nota in Comune, con la quale si comunica che le lavorazioni sono inderogabili ed urgenti, che andranno avanti «dal 3 novembre al 31 marzo 2015» e che verranno realizzate impiegando «macchine operatrici rumorose in orario diurno e per piccoli interventi anche di notte». Per questo motivo la ditta avrebbe anche chiesto delle deroghe ai limiti di rumore per queste

attività. «Perché scrivono che i lavori inizieranno il 3 novembre?» - tuona Fagotto, ricordando che nel 2009 si era verificata la stessa situazione e che il Comune aveva garantito interventi di messa in sicurezza della via. «Il cantiere è aperto da almeno 10 giorni. E l'amministrazione non ne era a conoscenza. Come cittadini - conclude Fagotto - non ci sentiamo tutelati».

© riproduzione riservata

CAORLE

È morto il nonno autostoppista Provino Vian aveva 101 anni

CAORLE - Dopo un breve improvviso malore è morto, a 101 anni, Provino Vian. Residente a Cà Cottoni era chiamato il «nonno autostoppista» per la abitudine di andare a piedi da Cà Cottoni a La Salute di Livenza chiedendo uno strappo a chi passava in auto. Abitudine che aveva mantenuto fino al compimento del secolo di vita. Padre di 8 figli, 4 maschi e 4 femmine, con 60 nipoti, era stato mezzadro dell'Agenzia delle Assicurazioni Generali, abitando in una delle loro case fino ad un ventina d'anni fa. I funerali saranno, domani, alle 14,30, nella chiesa di Cà Cottoni. (M.Mar)



PORTOGRUARO Camion e depositi nella centrale via Nobile all'insaputa del Comune

Cantieri Rfi, residenti contro

PORTOGRUARO

Depurazione "fantasma" via ai rimborsi alle famiglie

PORTOGRUARO - Depurazione "fantasma", il Comune pronto a rimborsare. L'amministrazione comunale restituirà a 1885 famiglie gli importi della tariffa di depurazione versati tra l'ottobre 2003 e l'ottobre 2008, senza poter usufruire del servizio. La somma, pari complessivamente a circa 614mila euro e che graverà quasi integralmente sulle casse del Comune, verrà restituita a partire da novembre con detrazione dalle bollette dell'acqua, fino all'azzeramento di quanto dovuto. Il rimborso è comprensivo anche dell'Iva al 10 per cento e degli interessi maturati dalla data di presentazione della richiesta. «Per coprire la spesa - afferma il sindaco Antonio Bertonecchio - abbiamo impiegato dei fondi precedentemente accantonati. Uno sforzo importante non solo finanziario ma anche organizzativo che abbiamo fatto in collaborazione con i due acquedotti Abl e Caibt. Questa amministrazione ha investito molto, anche di recente, per l'adeguamento del sistema fognario cittadino, estendendo il servizio di depurazione a zone della città prima non servite, quali il quartiere S. Nicolò e, a breve, l'area industriale-artigianale Noiari a Summaga. Quest'ultimo intervento comporterà anche l'adeguamento funzionale del depuratore di viale Venezia». «Il Comune - aggiunge l'assessore all'Ambiente Patrizia Daneluzzo - ha da subito tutelato il diritto al rimborso dei propri cittadini. Sono state comunicate la possibilità e le modalità per beneficiare di tale rimborso, facilitando l'inoltro delle richieste». (t.inf.)

© riproduzione riservata

SAN STINO Ieri la Guardia di Finanza ha messo i sigilli al locale "Al Barco"

Fallisce un altro ristorante storico

SAN STINO - Hotel ristorante «Al Barco» di Corbolone, posto sotto sequestro giudiziario per reati di tipo societario fallimentare. Ad eseguire il sequestro è stata la Guardia di Finanza di Portogruaro su ordine della Procura di Pordenone con un grande dispiegamento di mezzi e forze: al mattino davanti al noto albergo ristorante pizzeria si sono viste 5 auto delle Fiamme Gialle. «In verità - spiegano al Comando della Guardia di Finanza di Portogruaro - erano in corso diversi servizi contem-



poraneamente, anche e in altre località vicine e parte delle 5 auto che si sono notate erano di passaggio e non erano lì quindi per necessità tecniche dovute al provvedimento di sequestro giudiziario da eseguire. Le indagini sono ancora in corso e riguardano reati di materia societaria fallimentare». Anche se i sigilli con la carta intestata della Guardia di Finanza ora non si vedono più un cartello affisso esternamente alla porta d'entrata avvisa che l'albergo ristorante rimarrà chiuso fino

al 4 novembre. Da rilevare che la spiegazione sulla materia di reato delle indagini da parte del Comando portogruarese della Fiamme Gialle chiarisce e mette fine alle voci che si erano diffuse. Dopo il fallimento della pizzeria «Al Postiglione» e la chiusura della pizzeria per asporto «Da Mario», che hanno interessato il capoluogo, le attuali traversie giudiziarie di un altro storico locale, apprezzato per pizze e ristorazione, indicano come il settore sia in difficoltà in tutto il Comune.

CAORLE Scontro in aula per la mancata risposta alle interpellanze. Il segretario: «Tutto regolare»

Bagarre in Consiglio, Teso e i suoi lasciano l'aula

Riccardo Coppo

CAORLE

È stato lo scontro tra il presidente del Consiglio comunale Fabrizio Bortoluzzo e l'ex vicesindaco Sabrina Teso sulla regolarità dell'ordine del giorno a monopolizzare la seduta dell'assemblea di martedì sera. Teso contestava la scelta del presidente di non prevedere uno spazio per la risposta alle interpellanze, chiamando in causa il Prefetto di Venezia per verificare la regolarità della decisione. Bortoluzzo, con l'aiuto del segretario comunale, ha invece affer-

mato che tutto quanto si sarebbe svolto in maniera regolare in quanto, per i consigli straordinari come quello di martedì, è prevista la possibilità di evitare la risposta alle interpellanze. Il segretario comunale, inoltre, ha riferito di aver già sentito il prefetto Domenico Cuttaia il quale avrebbe confermato la legittimità della convocazione. La seduta è stata anche sospesa per alcuni minuti per le proteste dell'ex vicesindaco che, dopo una veloce riunione dei capigruppo consiliari, ha abbandonato l'aula insieme al gruppo dei "dimissionari". Il sindaco Luciano Striuli, dal canto suo, ha

stigmatizzato le lamentele della Teso ed ha riferito che le risposte alle interpellanze saranno pronte per metà novembre, in tempo per il Consiglio comunale in seduta ordinaria. Anche i due consiglieri della civica Borin, Alessandro Borin e Marco Favaro, hanno abbandonato i lavori della seduta, ma per una diversa motivazione. Secondo Borin, infatti, non sarebbero state rispettate le procedure di convocazione del Consiglio. Anche in questo caso, il segretario comunale ha invece ribadito la regolarità della procedura.

© riproduzione riservata